

MONITORAGGIO CLIENTI E GESTIONE SOLLECITI PER RECUPERO CREDITI

approvata con Deliberazione CdA Azienda Municipale Gas Spa n. 134/21 del 18.10.2021

Rev. 01 – Deliberazione CdA n. 68/22 del 21.4.2022

DECORRENZA DAL 22.4.2022

PREMESSA

Scopo della procedura è il controllo continuo dei crediti derivanti dal ciclo attivo e in particolar modo di quelli afferenti all'attività di distribuzione del gas. La rendicontazione della funzione di controllo sarà affidata alla Sezione Contabilità e Bilanci, con cadenza coerente con l'emissione delle fatture. La procedura prevede inoltre il monitoraggio periodico dei crediti suddividendoli per fasce temporali di ritardo ed individuando le posizioni di rischio in modo da consentire l'eventuale avvio delle azioni di recupero.

Con la delibera n.108/06 e s.m.i. l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Codice di rete tipo per il servizio di distribuzione del gas (CRDG). Il CRDG è un atto di fondamentale importanza per lo sviluppo del mercato del gas in quanto è lo strumento contrattuale con cui vengono regolati e profondamente chiariti i rapporti tra le imprese che gestiscono gli impianti di distribuzione e le imprese di vendita e i grossisti che utilizzano l'impianto medesimo. Con l'adozione di questo strumento le imprese di distribuzione sono tenute ad offrire in maniera neutrale e non discriminante il servizio di distribuzione.

Per quanto attiene ai pagamenti le prescrizioni dell'ARERA (Art. 24 della deliberazione n. 138/04 e paragrafo 12 del CRDG), stabiliscono che il termine di pagamento delle fatture da parte degli Utenti è a 30 (trenta) giorni dalla data fattura fine mese. Ciò assicurando anche che il distributore emetta la fattura nel rispetto dei termini previsti dal CRDG.

In tale contesto di regolazione, Azienda Municipale Gas Spa – Retegas Bari intende richiedere una garanzia agli Utenti del servizio di distribuzione, non dotati di rating creditizio e indicati come morosi dalla Sezione Contabilità e Bilanci a conclusione del monitoraggio sui crediti commerciali, da rilasciarsi sotto forma di fideiussione bancaria, polizza assicurativa a primo rischio o deposito infruttifero. Il mancato rilascio della garanzia richiesta determina la risoluzione del rapporto contrattuale come previsto al paragrafo 13.2 del Capitolo 13 del CRDG.

La richiesta della polizza fideiussoria (ed estensivamente di altre forme di garanzia), prevista dal CRDG (Art. 26 deliberazione n. 138/04 e Paragrafo 7 del CRDG) sebbene non sia un obbligo per il distributore si ritiene strumento rispondente alle finalità di neutralità del servizio e non discriminazione tra operatori. L'importo della garanzia è determinato fino al limite massimo del 25% del valore complessivo annuo del contratto di distribuzione gas (riferito al servizio principale coperto da tariffa).

MODALITA' OPERATIVE DEL CONTROLLO CONTINUO

I venditori (c.d. utenti della distribuzione) in ritardo con i pagamenti vengono suddivisi in due fasce:

- A. La prima fascia è quella dei crediti scaduti dal 30° giorno al 60° giorno (c.d. categoria venditori "SEGNALATI");
- B. La seconda fascia è quella dei crediti scaduti oltre il 60° giorno (c.d. categoria venditori "MOROSI").

MONITORAGGIO PERIODALE

La Sezione Contabilità e Bilanci procede alla predisposizione su base periodale (non superiore ad un anno) di un prospetto riepilogativo che evidenzia, per ciascun venditore, i crediti scaduti e gli intervalli temporali di ritardo:

- fino a 30 gg successivi alla scadenza
- da 31 a 60 gg oltre la scadenza.
- da 61 a 90 gg oltre la scadenza.
- da 91 a 120 gg oltre la scadenza.
- oltre i 120 gg successivi alla scadenza.

INDICATORI DI ANALISI PER IL MONITORAGGIO PERIODALE

1° indicatore: Importo del credito non incassato > €5.000

2° indicatore: Valutazione della motivazione del ritardo

- Contestazione della fattura
- Errore o ritardi di fatturazione da parte di Azienda Municipale Gas Spa – Retegas Bari
- Inadempimento del cliente

3° indicatore: Valutazione del rapporto tra Debito esistente e Fatturato annuale

- rapporto inferiore al 3%
- rapporto superiore al 3%

A. Analisi dei Segnalati (scaduto superiore a 30gg fino al 60 gg)

La Sezione Contabilità e Bilanci attiverà le fasi 1. e 2. della **procedura** tenendo anche conto degli indicatori di analisi per il monitoraggio periodale.

B. Analisi dei Morosi (scaduto oltre 60gg)

- Importo della fattura > di 5.000€
- Ritardo causato da inadempimento del cliente
- Rapporto tra Debito esistente e Fatturato annuale > del 3%
- La Sezione Contabilità e Bilanci attiverà tutte le fasi della procedura tenendo anche conto degli indicatori di analisi per il monitoraggio periodale.

PROCEDURA

1. Inoltro di due solleciti di pagamento, con assegnazione di un termine finale di 7 giorni per l'adempimento dell'obbligazione. Tra l'inoltro del primo e del secondo sollecito deve decorrere intervallo di tempo di non meno di 20 gg. La procedura di sollecito dei pagamenti gestita dalla Sezione Contabilità non eccede, dunque, la durata complessiva di 34 giorni.
2. Applicazione degli interessi dalla data di scadenza prevista dalla fattura per il pagamento
3. Richiesta di presentazione di un piano di rientro e di una correlata garanzia
4. Attivazione procedura legale

In caso di ritardato pagamento di una fattura, l'Utente del servizio di distribuzione segnalato dalla Sezione Contabilità e Bilanci dovrà corrispondere, sugli importi fatturati e non pagati entro i termini indicati nella fattura, interessi per ogni giorno di ritardo pari al tasso Euribor a 12 mesi corrispondente a ciascun giorno di ritardo, maggiorato di 2 punti percentuali (come pubblicato dal Sole 24-Ore), considerando per il mese di competenza il tasso del primo giorno del mese stesso.

La procedura non è discrezionale, discrezionale è l'individuazione del cliente segnalato e moroso da parte della Sezione Contabilità e Bilanci sulla base degli indicatori di analisi sopra indicati.

ATTIVAZIONE PROCEDURA LEGALE

Nel caso di morosità dell'Utente, l'Impresa di distribuzione, dopo aver effettuato due solleciti consecutivi rimasti privi di riscontro, ha diritto a rivalersi sulla garanzia e nel caso di perdurante inadempimento e/o mancato ripristino della garanzia, risolve il rapporto contrattuale come previsto al paragrafo 13.2 del Capitolo 13 del Codice di Rete. Per le finalità esposte sarà cura della Sezione Contabilità e Bilanci trasmettere alla Sezione Legale tutte le informazioni e la documentazione utile per l'attivazione delle procedure legali preordinate al recupero coattivo del credito e alla risoluzione del contratto secondo le previsioni del CRDG.

Nel caso in cui l'Utente non avesse presentato una garanzia finanziaria (ovvero nel caso in cui l'ammontare complessivo delle fatture insolte superi il valore della garanzia prestata), e/o non avesse formulato una proposta di rientro (piano di rientro) del credito insoluto, l'Impresa di distribuzione agisce in giudizio per il recupero coattivo delle somme.

L'accettazione del piano di rientro da parte dell'Impresa di distribuzione è in ogni caso condizionata al rilascio, da parte dell'Utente, di una garanzia finanziaria ("garanzia sul piano") di importo non inferiore ad un quarto del credito insoluto.

Resta salvo il diritto dell'Impresa di distribuzione di richiedere, al momento dell'accettazione del piano di rientro e ai fini della prosecuzione del rapporto contrattuale, il rilascio di una garanzia finanziaria a copertura delle future obbligazioni di pagamento, di ammontare non superiore ad un quarto del valore complessivo annuo del corrispettivo inerente al servizio, secondo le modalità di cui al paragrafo 7.2 del Capitolo 7 del CRDG.

Il mancato pagamento, anche di una sola rata del piano di rientro, ovvero il pagamento effettuato oltre 30 giorni dalla scadenza, determinano l'automatica decadenza dal beneficio della rateazione e l'Impresa di distribuzione, previa escussione della "garanzia sul piano", agirà giudizialmente per il recupero dell'eventuale credito residuo e risolve il rapporto contrattuale come previsto al paragrafo 13.2 del Capitolo 13.